

**Parco Adamello Brenta, 14-15/5/2009**  
**1° Workshop nazionale Carta Europea del Turismo sostenibile**  
**"Esperienze a confronto e nuove opportunità"**

**La verifica dopo i 5 anni: dossier e documenti vari**  
**Nanni Villani**

*Responsabile Sviluppo Sostenibile e Comunicazione*  
*Parco Alpi Marittime*

Il Parco Naturale Alpi Marittime è stato tra i firmatari della "Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette", nonché uno dei dieci **parchi pilota** in cui si è testata la sua applicazione.

Per lo studio di una strategia in sintonia con le richieste espresse dalla Carta, il Parco si è avvalso dell'assistenza di consulenti esterni: "The Tourism Company", società inglese specializzata nella predisposizione di progetti di carattere ambientale, e "ACTA - Associazione Cultura Turismo Ambiente" di Milano, che ha curato contatti e reperito dati in loco. Alla **firma della Carta** si arriva nel **2001**, insieme ad altre sei aree protette europee.

Per cinque anni il Parco procede con la realizzazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo turistico. Tra i successi più significativi va segnalata la creazione di una associazione, "Ecoturismo in Marittime", che raccoglie oltre all'ente Parco i quattro Comuni e le due Comunità Montane della zona, insieme a una quarantina di operatori privati; questo gruppo pubblico-privato diventa una fondamentale sede di confronto per la programmazione di tutte le iniziative di interesse turistico.

Nel **2006** giunge il momento di sottoporsi alla **prima verifica** da parte di Europarc.

Nelle linee guida per la ri-valutazione vengono sottolineati innanzitutto alcuni elementi base da tenere in debita considerazione prima di avanzare con la redazione del dossier per la nuova candidatura. In particolare risultano indispensabili:

- la presenza di un **forum permanente** o comunque di una struttura organizzata che raggruppi i principali attori del settore turistico;
- una buona **cooperazione** con le **imprese locali**;
- chiari **progressi** nella realizzazione delle azioni definite all'interno del **Piano d'Azione**;
- la predisposizione di una **Strategia** e di un **Piano d'Azione** per i successivi cinque anni;
- la dimostrazione che l'area protetta e i suoi partner affrontano con continuità le **questioni fondamentali** correlate ai principi della Carta;
- una valida risposta alle **raccomandazioni specifiche** espresse dal verificatore e dal Comitato di valutazione al momento della sottoscrizione della Carta cinque anni prima.

La creazione della già citata associazione "Ecoturismo in Marittime" risponde a quanto richiesto nei primi due punti; dall'analisi del grado di avanzamento dei processi previsti all'interno del Piano d'Azione si ha l'impressione che una buona parte degli impegni sia stato mantenuto; le raccomandazioni del verificatore espresse al momento della sottoscrizione della Carta nel 2001 - dal miglioramento complessivo del grado di cooperazione al rafforzamento del rapporto con il confinante Parco francese del Mercantour, dall'implementazione dei programmi di attività ed eventi a favore del turismo responsabile alla crescita numerica e qualitativa dei centri visita e delle strutture gestite dal Parco - trovano riscontro in quanto si è potuto realizzare nel quinquennio trascorso.

Queste valutazioni confortano l'amministrazione del Parco delle Marittime nella volontà di procedere con il cammino intrapreso, sottoponendosi alla **verifica** da parte di Europarc. Per la definizione dei nuovi documenti di Strategia e Piano d'Azione si ricorre al supporto di ACTA, che grazie alla precedente esperienza conosce bene la realtà locale e al contempo per la sua rete di collaborazioni assicura una definizione degli obiettivi in linea con le tendenze espresse a livello europeo in ambito di turismo sostenibile.

Si passa dunque alla redazione del dossier di ricandidatura, che comprende:

- il **rinnovo** della **sottoscrizione** dei **principi** della Carta Europea;

- il **questionario di auto-valutazione** (in questo documento si analizzano tutte le azioni previste nel Piano d'Azione originario, definendo quali si possono considerare realizzate, quali parzialmente sviluppate, quali non hanno avuto seguito; nello specifico, su un totale di 58 azioni il rapporto risulta essere 38-16-4, dunque con una percentuale di esito del tutto positivo prossima al 65%);
- **Strategia e Piano d'Azione** per i successivi cinque anni;
- **Documentazione di supporto** (in particolare si allegano per la loro attinenza con il tema dello sviluppo turistico gli studi sui flussi di visitatori, l'opuscolo informativo "Il turismo che vorremmo", il materiale legato alla promozione di eventi quali il ciclo gastronomico "Tuma&Bodi" – Formaggi&Patate, per la valorizzazione dei prodotti locali, della rassegna di concerti in quota "Suoni di Marittime", ecc.).

Il tutto viene presentato a Europarc a metà giugno; in settembre, dal 27 al 29, giunge in visita al Parco il verificatore, Richard Partington, che incontra responsabili dell'area protetta e operatori locali e compie una serie di sopralluoghi presso strutture dell'Ente e di associati di "Ecoturismo in Marittime". L'esito della valutazione sulla scorta della documentazione inviata è positivo, e nell'ottobre del 2006 il Comitato di Europarc accetta la ricandidatura del Parco delle Marittime, che può così proseguire il suo programma di sviluppo del turismo sostenibile all'interno della rete "Charter Parks".